PUBBLICA ASSISTENZA DI POGGIBONSI - ODV - ENTE DEL TERZO SETTORE

Via Dante 39 Poggibonsi (SI)

RENDICONTO AL 31.12.2025

RELAZIONE DI MISSIONE

PREMESSA

Con il decreto direttoriale 561 del 26/10/2021 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato stabilito a decorrere dal 23/11/2021 l'avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed è iniziata la c.d. trasmigrazione dei dati riferiti agli enti già iscritti ai registri regionali delle Odv e Aps, prevista dagli articoli 30 e seguenti del decreto del Ministero del Lavoro 106 del 15/9/2020.

Secondo quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro n. 39 del 5 marzo 2020, i dati e valori vanno esposti secondo gli schemi di rendiconto in esso previsti.

Pertanto la nostra associazione ha adottato tali schemi, in particolare i valori contabili sono riportati nello stato patrimoniale che il decreto identifica quale Modello A, mentre quelli economici di competenza vengono accolti nel Modello B; le informazioni di supporto vengono esposte nella presente relazione di missione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore.

Quando non diversamente specificato e compatibilmente con le necessità e le prescrizioni inerenti la rendicontazione nel terzo settore, si fa riferimento ai criteri del codice civile e dell'OIC 35.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

La lettura del Bilancio espone un disavanzo contabile di euro 35.901,87 ampiamente coperto dalle riserve preesistenti.

Il 2025 conferma il trend degli anni precedenti che evidenzia una diversa politica pubblica di gestione dell'affidamento dei soccorsi unitamente a un sensibile calo del volontariato impiegato nelle emergenze, il tutto a scapito del margine economico storicamente ritraibile da tali servizi, anche per il conseguente maggior ricorso ai costi di personale occorrente per coprire le ore non più garantite dai volontari.

Va del resto compreso che l'entità del disavanzo 2025 rispetto alla dotazione patrimoniale ed al rapporto fra costi e ricavi non è in grado di rappresentare – neppure sinteticamente – l'andamento della nostra missione volontaristica.

Va rammentato che il patrimonio di un ente del terzo settore è destinato a finanziare le attività di interesse generale, soprattutto quando i correlati proventi non riescono a coprire i costi: questo principio è contenuto nell'articolo 8 del Codice del Terzo Settore, è il Legislatore che lo chiede; nutrire aspettative di profitto conoscendo la complessa struttura e organizzazione della nostra associazione potrebbe dipendere da un'errata visione del mondo associativo e da un'incompleta comprensione delle attività e dei servizi che vengono annualmente garantiti alla cittadinanza senza alcun fine di ricavarne un margine, così da agevolare chiunque abbia bisogno del nostro intervento senza fermarsi di fronte ad una limitazione di risorse.

L'anno 2025 è stato caratterizzato dai seguenti fatti:

Nel corso del 2025 si è confermata la tendenza della diminuzione del margine sui trasporti sanitari di urgenza, dimissioni, trasferimenti da ospedale a ospedale e/o verso strutture convenzionate introdotta dalla **DRGT 1156/2022**; inoltre nello stesso periodo è stata introdotta un'altra normativa la **DGRT 1545/2022** riguardante il trasporto delle persone "fragili", che nonostante abbia allargato il campo dei trasporti autorizzati per terapie oncologiche e fisioterapiche prevede un percorso attuativo complicato e farraginoso che richiede requisiti molto restrittivi e solo per viaggi ciclici, e di fatto ne riduce le possibilità di utilizzo.

Riguardo ai ricavi quindi il 2025 è stato caratterizzato da:

1. Ricavi da USL sanitario € 143.819,24(- 1.442,05 €) rispetto al 2024
2. Ricavi per servizi sociali € 38.215,08 (-5.549,96 €) rispetto al 2024
3. Ricavi USL P.E.T. emergenze € 87.900,00 (+2.569,43 €) rispetto al 2024
4. Ricavi viaggi a privati € 15.091,90 (+368,90 €) rispetto al 2024
5. Oblazioni/contributi privati € 12.686,35 (+1.072,85 €) rispetto al 2024

L'effetto delle due Delibere si traduce quindi in una notevole riduzione che deriva dal notevole ridimensionamento previsto dalla Regione sul rilascio delle ricette elettroniche per i trasporti con ambulanze e/o mezzi attrezzati, dovuto a minori risorse messe a disposizione dal Ministero della Salute. La sensazione è che ci sia, da parte dell'attuale Governo, un obiettivo piuttosto evidente di andare progressivamente verso la Sanità Privata con tutto quello che ne consegue (Polizze Assicurative che comprendano, oltre ai trattamenti sanitari, anche i trasporti necessari).

I ricavi Asl sono un'altra voce del rendiconto di gestione su cui è opportuno spendere 2 parole. Si noterà una differenza nei ricavi Usl, inferiore nel 2025 di circa 42.500,00 euro rispetto al 2024 dovuta allo scorporamento e riclassificazione dei viaggi per servizi sociali/scolastici (cap.052.00001), che per il 2025 ammontano a 38.215,00 euro; evidenziando quindi una effettiva diminuzione dei ricavi Usl totali (sanitari e scolastici) di circa 4.500,00 euro. Il minor ricavo in questo caso scaturisce da un numero di viaggi ridottisi in modo importante, ma, di contro, l'aumento dei rimborsi Usl ha permesso di limitare tale diminuzione, che altrimenti avrebbe assunto dimensioni ancora maggiori.
Va ricordato l'erogazione da contributi privati di 26.763,66€ per l'acquisto dell'ambulanza inaugurata nel mese di giugno 2025 da considerarsi UNA TANTUM.

6. Ricavi da Royalties O. F. € 28.982,08 (+4.034,08 €) rispetto al 2024
7. Affitto Ramo d'Azienda (Bar) € 5.749,98 € (+2.249,98 €) rispetto al 2024

I ricavi derivanti dall'affitto del bar nel corso del 2025 ha visto un ammontare di ricavi pari ad € 5.749,98. Pertanto la scelta effettuata nel corso del 2024 di dare il bar in locazione ad un canone inferiore, rispetto ai teorici prezzi del mercato, si conferma corretta in quanto dall'analisi del bilancio 2025 si evidenzia per l'Ente un'entrata economica a fronte di spese contenute relative a:

- spese varie per € 208,75
- pagamento della Tari per € 126,74
- manutenzioni per € 445,00

Pertanto l'utile complessivo derivante da questo asset ammonta ad € 4.969,49.

Infine occorre precisare che oltre alla convenienza economica questa decisione del Consiglio ha permesso ai volontari, dipendenti e a tutti gli interessati di poter nuovamente beneficiare di un luogo di ritrovo, oltre che favorire la rivalutazione dell'avviamento commerciale intrinseco dell'attività.

8. L'utilizzo degli **ambulatori medici,** nonostante la concorrenza con i settori di sanità privata che abbassa la richiesta degli affitti di questo tipo di strutture, ha subito nel corso del 2025 un incremento. Quest'ultimo si evidenzia dall'aumento dei ricavi rispetto all'anno 2024 di € 1.229,98, raggiungendo quindi un ammontare di € 41.480,30.

9. **Galleria delle Associazioni via Trento**: la gestione è legata alla presenza delle Associazioni ed ha pertanto un andamento estremamente volatile. Nel corso del

2025 si sono verificate una serie di variazioni e di ricollocamenti di Associazioni già presenti all'interno della galleria in fondi più adeguati sulla base delle loro esigenze. Inoltre a seguito della cessazione del rapporto con l'Associazione la Scintilla si è provveduto a concedere tale fondo alla Fondazione Elsa che tutt'ora occupa tale locale. Pertanto grazie alle riorganizzazioni e ai nuovi accordi stipulati nel corso del 2025 tali fondi sono attualmente tutti occupati dalle Associazioni del territorio.

Riguardo ai Costi si può dire che la voce più rilevante è:

10. Costo complessivo personale € 245.003,39(-47.194,99 €) rispetto al 2024

Nel corso del 2025 si è verificato una diminuzione del costo del personale a seguito della dimissione di un dipendente. Occorre precisare che a seguito della diminuzione dell'organico si registra una variazione tale per cui il totale costi per il personale è inferiore per 24.930,93 € ai ricavi USL complessivi. Questa variazione è avvenuta solo grazie ad una riduzione del personale in quanto la composizione dei ricavi USL risulta essere in linea, nonostante una lieve diminuzione, con quanto rilevato al 31.12.24.

La problematica che attualmente persiste all'interno della nostra Associazione, comune anche ad altre Associazioni di volontariato, è la mancanza o meglio la scarsità di volontari, rispetto a quelli che sarebbero i reali bisogni. Manca soprattutto la certezza di poter contare in modo fisso settimanalmente su un numero di volontari sufficiente ad espletare i servizi "obbligatori" e ad implementare i "viaggi sociali".

Ritornando ai Costi di Gestione possiamo osservare:

11. Costo carburanti € - 861,23
12. Consulenze Tecniche € - 3.340,75
13. Manutenzioni e riparazioni autov. Istituzionali € + 4.256,33

Occorre precisare che tale incremento di costo registrato nel corso del 2025 è dovuto in seguito dell'acquisto dell'ambulanza effettuata nel mese di giugno per cui si sono rese necessarie delle manutenzioni al fine di consentirne l'utilizzo.

14. Costi energia elettrica € 19.912,86 (- 1.994,02 €) rispetto al 2024

Nel 2025 sono stati realizzati interventi di installazione nel palazzo di termostati che hanno consentito una riduzione dei consumi di energia elettrica diminuendo così rispetto al 2024 i costi relativi a tale utenza ed evidenziano l'attenzione dell'attuale consiglio alla razionalizzazione dei costi e alla riduzione degli sprechi.

La Responsabile al Bilancio, Franca Lotti, in merito al risultato di esercizio dichiara che pur

presentando ancora il segno meno, si registra una diminuzione di circa il 61% (61,65% per l'esattezza) del risultato contabilizzato nel precedente bilancio (2024).
È evidente come tale risultato sia stato possibile grazie anche a tutte le iniziative ed azioni messe in atto dal precedente Consiglio, che hanno permesso, già a partire dall'inizio del 2025 di intraprendere una strada meno accidentata; d'altro canto l'attuale Consiglio è entrato in carica a metà anno (giugno 2025), quindi, senza l'opera di chi ci ha preceduto, questo risultato non sarebbe stato possibile; per questo un grazie veramente sentito.
La documentazione messa a disposizione dei soci per la consultazione, è quella necessaria ai fini dell'approvazione del bilancio, così come disposto dall'art.13 del D.lgs n.117 del 3 luglio 2017, che comprende stato patrimoniale, rendiconto gestionale, relazione di missione che evidenzia poste di bilancio, andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie; pertanto un documento esaustivo sulla "vita" a tutto tondo dell'associazione.
L'immobile, le attrezzature, gli arredi e quanto altro iscritto fra i beni strumentali sono stati oggetto di svalutazione per la quota di competenza dell'esercizio, secondo il criterio adottato fin dall'anno della perizia di stima che ha consentito di ottenere un allineamento fra valori contabili e valori di mercato; ciò ha generato nel 2025 costi per 30.787,43 euro.

RIASSUMENDO:

Chiudiamo il 2025 con una perdita di € 35.902 che denota un netto miglioramento rispetto alla situazione 2024; tuttavia ci deve far riflettere sulla possibilità di aprire nuove strade che vanno verso la

sanità privata (soprattutto per la parte dei trasporti) con l'obiettivo di fungere anche da calmiere dei prezzi, cercando di mantenere coerenza con i principi che guidano la nostra Associazione che sono di laicità, solidarietà e cura degli altri soprattutto le persone più fragili.

Si illustra adesso, sinteticamente, quanto programmato per il 2025, salvo rimandare a successive comunicazioni che saranno rivolte ai soci.

Ricordiamo che per quanto riguarda i servizi sanitari:

Tre viaggi l'anno gratuiti con auto, solo nel territorio del Comune di Poggibonsi, per gli altri mezzi sarà applicata la scontistica associativa (ne hanno diritto i residenti nel Comune di Poggibonsi, associati da più di un anno solare ed in regola con il pagamento della quota); i soci non residenti nel territorio comunale, godranno dello sconto del costo del viaggio come da tabella viaggi ricorrenti per un massimo di tre viaggi • coloro che si associano per la prima volta ed hanno da subito la necessità di effettuare trasporti, non godranno della gratuità del viaggio, ma solamente della scontistica applicata per i viaggi ricorrenti e per tre viaggi; i viaggi ricorrenti non coperti dal Servizio Sanitario Regionale (vedi delibera delle Giunta Regionale Toscana n 1156 del 17 Ottobre 2022) saranno applicati i seguenti prezzi (fronte tabelle ASL vigenti).

FUTURO

- Continuare a percorrere la raccolta fondi per l'acquisto di nuove ambulanze e mezzi attrezzati;
- Progettare un sistema di sostegno dell'associazione, di lungo respiro rivolto alla comunità tutta, cittadini e realtà economiche;
- Continuare ad aderire ed impegnarci nelle raccolte alimentari e scolastiche in collaborazione con la sezione soci Coop e le altre Associazioni di Volontariato;
- Proseguire nell'accordo con Società pubblicitarie per effettuare le "Campagne pubblicitarie ricorrenti" 5x1000 (già ora potete vedere affissi i manifesti del 5 X 1000); Corsi per volontari di primo e secondo livello; Tesseramento sociale; Promozione servizio civile. Sottolineo anche la continua presenza della nostra Associazione sui mezzi di comunicazione (carta stampata ed on line) grazie al nostro ufficio stampa.
- Mantenere il nostro impegno nelle scuole per far conoscere l'Associazione e l'attività di volontariato estendendo e intensificando gli incontri con gli studenti di Scuola Superiore che hanno l'età per potersi iscrivere come volontari;
- Intensificare la presenza nelle manifestazioni sul territorio (San Lucchese, Notte Bianca, Mercatini mensili, ecc.) con attività dimostrative dell'Associazione che possano testimoniare il lavoro svolto dai nostri volontari, sia nel settore sociosanitario che in quello della Protezione Civile che risulta essere più attrattiva verso i giovani;
- Sollecitare i volontari attivi ad una maggiore puntualità e certezza nelle presenze e cercare di recuperare i volontari meno presenti spiegando la necessità di garantire le presenze anche per i servizi ordinari;
- Proseguire gli incontri con la sanità privata già presente ed operante sul nostro territorio, per valutare ed attuare possibili collaborazioni che aumentino gli introiti e siano coerenti con le nostre finalità.

  Concludo con un doveroso ringraziamento per il lavoro svolto, a tutti i nostri Consiglieri e a tutti i dipendenti e volontari, sia nei servizi sociosanitari che nella Protezione Civile, che si impegnano quotidianamente in tutte le attività svolte dalla nostra associazione.

In relazione alle attività descritte, diverse da quelle di interesse generale, si precisa di far riferimento sia al "Codice del Terzo Settore", Decreto Legislativo 117/2017, in particolare articolo 6, sia al Decreto del Ministero del Lavoro del 19 maggio 2021 n. 107 che ne ha introdotto il regolamento attuativo; in particolare quest'ultimo ci indica quanto segue:

Art. 3 - Natura secondaria delle attività diverse

1. Le attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra una delle seguenti condizioni:

a) i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente del Terzo settore;

b) i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo settore.

Lo scopo della Legge, nel disciplinare le attività di natura commerciale è quello di fare si che esse non prevalgano rispetto alle "Attività di Istituto" che determinano lo spirito dell'Associazione.
Per questo motivo la Legge fissa un limite di ricavi da attività diverse, invalicabile, da conteggiare o sul totale dei ricavi oppure sul totale dei costi, a seconda delle scelte operate dagli amministratori sulla base delle caratteristiche dell'ente; qualora il limite sia superato occorre, nell'esercizio successivo, attivare un "piano di rientro" che riconduca le entrate commerciali nell'ambito di legge.
Da quanto premesso, appare chiaro, è inderogabile il continuo controllo del limite imposto per legge rispetto alle entrate da "attività diverse". Intorno a questo principio si gioca la stessa permanenza dell'Associazione all'interno della sezione delle ODV del Runts.

In merito alle onoranze funebri si rammenta che è vigente un accordo con la società Serfam per la esternalizzazione di questa attività che resta comunque nostra. Nostro il logo e nostre le regole per la gestione del servizio. Alla Società avente causa sono stati passati i magazzini, gli spazi, i mezzi, nonché due dipendenti. La Serfam ci riconosce delle royalties annuali e l'affitto per le strutture. Resta inteso che tale accordo, salvaguarda la piena proprietà del settore funebre da parte della nostra associazione e che tale servizio può essere ricondotto, in qualsiasi momento, nella piena e diretta gestione dell'Associazione. Nella Sede Sociale, l'intero secondo piano (267,30 mq) è costituito da ambulatori/uffici locati a medici; la nostra associazione consegue quindi dei proventi da locazione.
I professionisti presenti sono due pediatri, una dentista, una ginecologa, un chiropratico, due psicologi, una logopedista, una fisioterapista. Si riportano adesso le informazioni obbligatorie secondo lo schema previsto dal DM 5/3/2020.

INFORMAZIONI GENERALI

L'Associazione è un'organizzazione di volontariato iscritta nel registro provinciale di Siena al n. SI-38; estremi di iscrizione n. 890 del 19/1/1994.
In data 23/10/2020 l'assemblea degli associati ha approvato le modifiche dello statuto tese a

conformarlo alle norme contenute nel Codice del Terzo Settore (CTS): ciò le ha consentito di partecipare alla "trasmigrazione" nella sezione 1 del Runts riservata alle Odv.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; lo statuto prevede lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, elencate secondo l'ordine statutario e senza connessione rispetto alle lettere identificative previste nell'articolo 5 anzidetto:

a) gli interventi, i servizi e le prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie, ivi realizzati direttamente od in collaborazione con le strutture pubbliche od i partner privati;
b) le attività ed i servizi di interesse sociale ed assistenziale, anche domiciliari, sia rivolte al sostegno delle persone anziane, con disabilità o comunque delle persone in condizioni di fragilità anche temporanee, di difficoltà sociali ed economiche, sia di supporto alle attività di accoglienza umanitaria e di integrazione sociale dei migranti. In tale contesto si considerano attività sociali anche le iniziative legate al commercio equo e solidale e quelle relative alla cessione gratuita di alimenti ed al loro reperimento anche mediante la raccolta di alimenti;
c) le iniziative di educazione, informazione e formazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali;
d) le attività di Protezione Civile nonché le attività di antincendio boschivo e di tutela ambientale;
e) le iniziative atte a divulgare la cultura e la pratica della sicurezza nell'ambito della protezione civile, ivi comprese attività di ricerca e formazione in tali materie, con organizzazione di corsi e seminari;
f) gli interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
g) i servizi di mutualità;
h) la promozione della raccolta del sangue, del plasma e degli organi;
i) la formazione del volontariato in collaborazione con i progetti realizzati da A.N.P.AS. Nazionale e Regionale;
j) gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio che costituiscono capitale sociale del territorio comunale, nonché la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
k) le attività culturali, turistiche, artistiche e ricreative di interesse sociale anche con finalità educative, incluse le attività editoriali (anche on line) pubblicazioni periodiche o librarie di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
l) la cooperazione allo sviluppo, compresa la cura di procedure di adozione internazionale

realizzate in collaborazionecon i progetti di A.N.P.AS. Nazionale;

m) la gestione di alloggi sociali o di altre strutture appartenenti ad Enti Pubblici, nonché ogni altra attività di carattere residenziale anche temporaneo, diretta a soddisfare bisogni sanitari, sociali, culturali, formativi o lavorativi, anche in convenzione con Enti Pubblici anche locali;
n) la gestione di progetti legati all'agricoltura sociale ed alla produzione e commercializzazione di prodotti biologici a "chilometro zero".

Nello svolgimento delle proprie attività istituzionali l'associazione svolge prevalentemente trasporti sanitari e sociali, operando in regime di convenzione con l'Asl per il trasporto d'urgenza con ambulanze; presso la sede, fra le altre attività, ospita la Protezione Civile e mette a disposizione di taluni medici specialisti alcune stanze adibite ad ambulatorio; infine, organizza attività sociali di aggregazione di minori e di anziani, come ad esempio le attività legate ai centri estivi.

Fra i servizi esternalizzati: il servizio di onoranze funebri e la gestione del bar presso l'unità immobiliare attigua a quella della sede (peraltro adesso interrotta, come si è già detto). L'associazione gestisce anche il Cimitero posto in località Megognano, frazione del Comune di Poggibonsi, costruito su terreno di proprietà; l'attività si estrinseca maggiormente nella concessione pluriennale di loculi previa loro costruzione. Appena sarà pervenuta l'autorizzazione della Commissione Europea al Titolo X del CTS ai sensi dell'art. 104 comma 2 CTS, l'associazione applicherà i regimi fiscali ivi previsti per gli enti aventi la nostra qualifica.

L'Associazione ha sede nel Comune di Poggibonsi, Via Dante 39, dove ha anche la propria sede operativa.

GLI ASSOCIATI E LA LORO PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

Nel 2025 hanno versato la quota associativa n. 996 soci su 1067, i restanti hanno pagato nel successivo esercizio. La composizione dei soci, per fasce di età, è la seguente:

16-30	44	4,10%
31-50	89	8,30%
51-60	93	8,70%
61-70	130	12,20%
71-100	711	66,70%

Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'Associazione nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto dello statuto dell'Associazione. I dibattiti in seno alle assemblee sono sempre molto partecipati; da essi derivano spesso

interessanti spunti fatti propri dal nostro Consiglio nell'attuazione delle politiche di gestione, secondo i principi di coinvolgimento democratico della base associativa.
Tutti i componenti del Consiglio Direttivo sono anche soci dell'Associazione.

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nel primario rispetto degli schemi di rendiconto per il terzo settore, i criteri contabili e valutativi adottati sono conformi a quelli del codice civile in materia di bilancio d'esercizio e ai principi contabili nazionali dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), incluso il principio contabile OIC 35 del febbraio 2022 aggiornato a marzo 2023, emanato appositamente per gli enti del terzo settore.
La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività; si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Non si sono raggruppati gli elementi eterogenei; le singole voci sono state valutate separatamente.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riportano dapprima le informazioni propedeutiche alla lettura del rendiconto in merito alle immobilizzazioni.

ATTIVO

QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Le quote associative annuali sono state riscosse nell'esercizio per il 93%, la restante parte è riscossa nel successivo esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali.

Non risultano immobilizzazioni immateriali.

A seguito del riallineamento dei valori delle immobilizzazioni, gli oneri pluriennali relativi a beni materiali già presenti, come ad esempio i lavori manutentivi sul fabbricato, sono ricompresi nel valore corrente dei beni stessi. Si sono osservate in particolare le seguenti norme contabili, riportate per estratti:

OIC 24

78. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni materiali

Sono costituite dai beni a utilizzo pluriennale, il cui valore è stato allineato a correttezza grazie al processo già descritto in premessa, avvenuto durante l'esercizio. La quota annuale di svalutazione imputata come sostitutiva dell'ammortamento a partire dall'esercizio 2022 è determinata tenuto principalmente conto dell'utilizzabilità economica residuale, ovvero del periodo pluriennale in cui il singolo bene continuerà ad essere utilizzato. Si sono osservate principalmente le seguenti norme, riportate per estratti:

OIC 16

47. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, a cui vanno aggiunti i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo. In ogni caso, il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile.
49. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.
58. Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e delle opere d'arte.

63. La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla "durata fisica" dell'immobilizzazione, bensì alla sua "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utile alla società.

Svalutazione

73. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1,

numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Rivalutazione

74. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Non sono ammesse rivalutazioni discrezionali o volontarie delle immobilizzazioni materiali ovvero rivalutazioni che non derivino dall'applicazione della legge.

L'accresciuto valore di un bene derivante dal processo inflattivo non può essere considerato di per sé ragione sufficiente per la sua rivalutazione, né può costituire un "caso eccezionale" di deroga al divieto di rivalutazione. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata devono conformarsi a quanto stabilito dalla legge in base alla quale la rivalutazione è effettuata. Se la legge non stabilisce criteri, metodologie e limiti da adottare per effettuare la rivalutazione, tutti questi elementi devono comunque essere determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

I valori annuali di svalutazione dei beni sono i seguenti: mobili e arredi e attrezzature 15%; macchine elettron. ufficio 20%; autovetture 10%; automezzi di soccorso 10% percentuali che corrispondono agli importi di cui al bilancio consuntivo alla voce "SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI".

Immobilizzazioni finanziarie.

Non sono presenti.

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI SVILUPPO RAGIONI DELL'ISCRIZIONE E CRITERI DI AMMORTAMENTO

Non sono presenti costi di impianto e ampliamento o costi di ricerca e sviluppo.

CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Fra i debiti di durata residua superiore a cinque anni si segnalano i seguenti, per i quali il montante inclusivo degli interessi dovuti è calcolato secondo i tassi disponibili a fine esercizio:

FINANZIAMENTO MPS 741321943/25
stipulato il 14/06/2006 per euro 550.000,00 nominali;
durata anni 25

debito complessivo, inclusi interessi, calcolato a fine del presente esercizio: euro 195.871,00

FINANZIAMENTO MPS 0994126569.50
stipulato il 03/12/2020 per euro 30.000,00 nominali;
durata anni 6
debito complessivo, inclusi interessi, calcolato a fine del presente esercizio: euro 7.511,14

FINANZIAMENTO MPS 994187082
stipulato il 23/03/2022 per euro 80.000,00 nominali;
durata anni 8
debito complessivo, inclusi interessi, calcolato a fine del presente esercizio: euro 51.867,10

FINANZIAMENTO CHIANTI BANCA
stipulato il 18/03/2025 per euro 30.000,00 nominali;
durata anni 5
debito complessivo, inclusi interessi, calcolato a fine del presente esercizio: euro 27.263,65

RATEI E RISCONTI

Ratei attivi: riguardano quote di ricavi con manifestazione finanziaria prossimo esercizio ma di competenza temporale dell'esercizio in corso.

Risconti attivi: riguardano quote di costi con manifestazione finanziaria nell'esercizio ma di competenza temporale del prossimo.

Ratei passivi: sono quote di costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nel prossimo. Fra questi, gli oneri del personale dipendente quali rateo ferie, permessi, ecc. Risconti passivi: sono dati da tessere soci e quote per subaffitto locali Unicoop incassati nel corrente anno ma di competenza del prossimo (2026).

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui allo Statuto. L'ammontare delle voci del patrimonio è dettagliato nello stato patrimoniale, cui si rimanda.

IMPEGNI DI SPESA O REINVESTIMENTO FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Nel corso del 2025 sono stati ricevuti erogazioni per € 26.736,66 al fine di poter procedere con l'acquisto di un nuovo automezzo.

Inoltre non si rilevano movimenti delle riserve stanziate all'interno del bilancio.

In merito alle attuali riserve di patrimonio che rappresentano stanziamenti per manutenzioni, riparazioni, migliorie o sostituzioni di beni, per le quali si rimanda alla relazione al rendiconto

2021, si precisa che i rispettivi importi saranno utilizzabili al fine di assorbire gli oneri che potranno essere deliberati e sostenuti in futuro a fronte di interventi destinati al mantenimento in efficienza dei beni attualmente presenti o alla loro sostituzione al termine del ciclo di utilizzabilità economica.

DEBITI PER EROGAZIONI CONDIZIONATE

Non sono state ricevute donazioni che siano state condizionate per decisione del donante, pertanto non sono presenti debiti iscritti a tale titolo come previsto dall'OIC 35.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

Proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, frutto dell'attività svolta nel corso dell'anno, sono coerenti con gli indirizzi statutari.

Ricavi da convenzione ASL	€ 231.719,24
di cui per servizi sanitari ordinari	€ 87.221,53
per emergenze	€ 54.067,95
per servizi PET (H24)	€87.900,00
per stand-By	€ 2.529,76
Ricavi per servizi scolastici a disabili (A.P.A.R)	€ 38.215,08
Ricavi da tesseramento sociale	€ 17.859,00
Contributi e oblazioni da privati	€ 12.686,35
Contributi e oblazioni da imprese e altri	€5.966,00
Contributi per acquisto nuova ambulanza	€ 26.763,66
Contributi Gse Fotovoltaico	€ 3.601,60
Ricavi da viaggi a privati	€ 15.091,90
Ricavi protezione Civile	€ 3.968,00
Ricavi da onoranze funebri (Royalties)	€ 28.982,08
Ricavi da canoni esternalizzazione onoranze funebri	€ 12.072,00

Ricavi da recupero spese a forfait	€ 2.568,00
Ricavi da canoni esternalizzazione somministrazione bar e)	€ 5.749,98
Ricavi da locazioni attive (ambulatori e palestra)	€ 28.897,82
Ricavi da recupero spese a forfait (ambulatori e palestra)	€ 12.582,48
Ricavi da sublocazioni	€ 9.893,10
Sopravvenienze attive	€ 349,12

DETTAGLIO EROGAZIONI RICEVUTE

Anche al fine di rispettare gli obblighi di trasparenza di cui alla L. 124/2017 si evidenziano le erogazioni ricevute nel 2025.

Erogazioni ricevute da varie persone fisiche private, totale	€ 12.686,35
Erogazioni ricevute per acquisto nuova ambulanza da soci ordinari e onorari	€ 26.763,66
Erogazioni da aziende, imprenditori, associazioni e enti privati	€ 5.966,00
Cinque per Mille anno 2024 su anno 2023	€ 15.571,86

LAVORATORI E VOLONTARI

L'Associazione al 31/12/2025 aveva a libro paga nr. 7 dipendenti a tempo indeterminato, secondo le seguenti qualifiche come denominate dal CCNL adottato:

mansione impiegata coordinamento - costo aziendale annuo	€ 38.691
mansione soccorritore - costo aziendale annuo	€ 25.046
mansione autista soccorritore - costo aziendale annuo	€ 33.517
mansione autista soccorritore - costo aziendale annuo	€ 31.023
mansione autista soccorritore - costo aziendale annuo	€ 32.028
mansione autista soccorritore - costo aziendale annuo	€ 32.837
mansione impiegata amministrativa - costo aziendale annuo	€ 42.822

L'associazione si avvale di nr. 101 volontari che nell'anno hanno prestato continuativamente la propria opera spontanea e gratuita nel rispetto dell'art. 17 CTS; essi risultano tutti scritturati nel libro dei volontari, tenuto ai sensi di legge, e per essi è vigente una copertura assicurativa con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI Agenzia di PARMA S. BRIGIDA
polizza nr. 731186137 (INFORTUNI) - polizza nr. 731229736 (R.C.)

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Nessuno degli organi sociali percepisce un compenso dall'Associazione ad esclusione dell'Organo di controllo che ha maturato euro 600,00 di onorari.

PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

Non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Associazione non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Si precisa peraltro che non vi sono persone o enti in grado di esercitare il controllo sull'Associazione e l'Associazione, a sua volta, non controlla società o enti, né possiede quote di partecipazione in imprese.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Il rendiconto espone un disavanzo gestionale pari ad euro -35.901,87 per il quale si propone l'integrale copertura attingendo al fondo di dotazione, ampiamente capiente.

SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

In coerenza con l'entità e complessità dell'attività svolta, si segnalano le seguenti informazioni.

L'associazione prosegue con la convenzione Asl fornendo un servizio sociale-sanitario alla cittadinanza grazie all'appartenenza alla rete Anpas. L'associazione a fine esercizio ha le seguenti dotazioni (in migliaia di euro):

Attivo circolante euro 347.804,40 composto:

- Liquidità euro 264.850,33
- Crediti euro 82.954,07

Debiti euro 332.700,92 di cui:

oltre l'esercizio 282.513,15

entro l'esercizio 50.187,77

Il rapporto fra attivo circolante e debiti a breve espone un ottimo indice di 6,93. Infatti questo dimostra che l'Ente è in grado di far fronte alle passività a breve termine con le disponibilità correnti.

Il rapporto fra attivo circolante e debiti complessivi espone un indice di 1,04 altrettanto apprezzabile poiché l'associazione risulta capace di far fronte non solo all'indebitamento corrente ma anche a quanto eventualmente necessario per estinguere oggi i mutui bancari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

La nostra Associazione continuerà a svolgere la propria attività istituzionale in linea con quanto previsto dallo Statuto.

Il ricorso al volontariato è fonte di risparmio di costi di funzionamento e di personale, da cui un notevole aiuto ai flussi finanziari dell'ente.

L'esercizio 2025 chiude con un disavanzo di 35.901,87 e nonostante l'Ente risulti sempre in perdita occorre precisare che la riduzione dei costi ottenuta nel corso del 2025 ha comportato una riduzione significativa della perdita rilevata al 31.12.2024. Pertanto si può affermare che le strategie adottate sono corrette e occorre continuare a osservare tali scelte così da poter raggiungere gli obbiettivi prefissati.

MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE ATTIVITA' STATUTARIE

L'attività statutaria svolta ha rispettato i principi relativi agli enti del terzo settore e più in generale alle associazioni senza scopo di lucro nonché alla solidarietà e sussidiarietà quali principi contenuti nella legge delega 106/2016 di riforma del terzo settore.

ATTIVITA' DIVERSE

Al fine di chiarire il posizionamento di alcune voci di ricavo si precisa quanto segue:

L'affitto dei locali è posto nella **sezione D** nei proventi da attività patrimoniali e riguarda la locazione di uffici e ambulatori posti nell'edificio della nostra sede all'azienda Serfam di onoranze funebri, nonché a medici e professionisti di varie specializzazioni che operano al primo piano con il pubblico (2 pediatri, 1 dentista, 1 ginecologa, 1 chiropratico, 2 psicologi, 1 fisioterapista e 1 logopedista) per € 41.480,30 di canoni.

Il Progetto "Casa delle Associazioni" è un'attività di interesse generale e prevede un accordo riguardante i locali presso la ex galleria UNICOOP in Via Trento a Poggibonsi, di cui la nostra Associazione è considerata capofila per le attività e i progetti da attuare assieme alle altre associazioni ospitate nel centro; la nostra associazione ha versato nel 2025 alla proprietaria canoni passivi di locazione per euro 8.655,11, sostenendo oneri di varia natura (utenze, spese di gestione, ecc.) per 1.856,17 euro, ed ha riscosso canoni attivi di sublocazione per 9.893,10 euro, generando una perdita 618,18euro. Le altre associazioni attualmente coinvolte nel progetto sono: Associazione Valdelsadonna, AUSER, ANFFAS, Associazione Beautiful Mind, AVIS, Fondazione E.L.S.A. Culture Comuni.

Fra le rendite sezione D derivanti da Altri Beni, si trova anche l'Affitto dell'attività di ramo d'azienda al Bar "Republic" per euro 5.749,98.

Inoltre occorre precisare che nel corso del 2025 è iniziata l'azione di recupero crediti relativamente alla società "Bar 081" che aveva la gestione del locale negli esercizi precedenti.

Fra i ricavi da attività diverse da collocarsi nella **sezione B** troviamo anche:

Ricavi da attività per onoranze funebri euro 31.212,08 (royalties), oltre ad altri ricavi correlati per € 14.890,00.

I ricavi da attività diverse ammontano in complessivo ad euro 46.102,08 cui occorre contrapporre i relativi costi per euro 59.960,36 generando una perdita pari ad € 13.858,28.

Considerato quindi che i ricavi da attività diverse sono pari ad euro 46.102,08 mentre i ricavi complessivi dell'ente sono pari a 503.179,42, emerge che i primi stanno ai secondi in

rapporto del 9,10%: è quindi rispettato il limite dei ricavi da attività diverse che le norme impongono non dover superare il 33% del totale dei ricavi.
Stante il rapporto evidenziato, non occorre ripetere il test secondo il rapporto alternativo, che vede al numeratore i ricavi da attività diverse i quali non devono superare il 66% rispetto al denominatore composto dai costi inclusi gli oneri figurativi.
Pertanto gli amministratori documentano che le attività diverse risultano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

L'Associazione al 31/12/2025 aveva a libro paga nr. 7 dipendenti a tempo indeterminato, secondo le seguenti qualifiche come denominate dal CCNL adottato:

mansione impiegata coordinamento	- costo aziendale annuo	€38.691
mansione soccorritore	- costo aziendale annuo	€25.046
mansione autista soccorritore	- costo aziendale annuo	€33.517
mansione autista soccorritore	- costo aziendale annuo	€31.023
mansione autista soccorritore	- costo aziendale annuo	€32.028
mansione autista soccorritore	- costo aziendale annuo	€32.837
mansione impiegata amministrativa	- costo aziendale annuo	€42.822

ART. 16 CTS: DIFFERENZA RETRIBUTIVA FRA I LAVORATORI

Come già visto in seno al punto 13, si nota che il raffronto fra il costo aziendale più basso e quello più elevato non supera il rapporto di uno a otto sancito dall'art. 16 CTS.

RACCOLTA FONDI

L'Associazione nel corso del 2025 ha svolto ed organizzato una raccolta fondi per l'acquisto di una nuova ambulanza che ha generato entrate per €26.763,66.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alle informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124, si evidenzia che l'Associazione nell'anno 2025 ha percepito i seguenti contributi e aiuti:

- Contributo Ministero delle Politiche Sociali beni strumentali anno 2023 € 349,12 (acquisto dispositivi/divise)
- Cinque per mille € 15.571,86 (utilizzato per pagamento n. 1 rata per intero e parte di altra rata mutuo immobile)
- Contributo Comune di Poggibonsi x servizi effettuati da Protezione Civile € 3.968,00 (contributo accertato nell'anno in corso ma che sarà liquidato nel 2025)
- Contributo GSE fotovoltaico € 3.601,60
- Rimborso Accise Agenzia delle Dogane (tramite ENI) €2.214,45 (rimborso accertato nell'anno in corso ma che sarà liquidato nei prossimi anni)

Ulteriori informazioni su alcune poste di natura patrimoniale

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono depositi cauzionali, iscritti al valore nominale.

Rimanenze finali

Riguardano esclusivamente le divise dei dipendenti e dei volontari dell'associazione e materiale accessorio di consumo senza particolare rilevanza.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e riguardano prevalentemente vecchie posizioni inerenti l'attività di onoranze funebri. i crediti oggetto di attività di recupero legale sono rettificati da fondi svalutazione/rischi; qualora il debitore abbia concordato un pagamento rateale si ritiene normalmente non sussistente il rischio ma il credito è specificamente vigilato. per i crediti non più recuperabili si registra la perdita che, a sua volta, può essere assorbita tramite utilizzo del fondo svalutazione/rischi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo, verificando la congruità con operazioni di riconciliazione delle competenze di fine esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono accantonamenti che misurano il valore del rischio collegato all'insorgenza di oneri non previsti e/o al mancato incasso di crediti.

Fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo è distinto fra trf operai e tfr impiegato; esso accoglie la quota annuale di quiescenza da accantonare al fine di garantire a ciascun lavoratore il diritto del trattamento di fine rapporto complessivamente dovuto. l'accantonamento è effettuato ai sensi di legge.

Debiti

Il valore dei debiti è contabilizzato ai sensi dell'OIC 19. Non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

TEST DI NATURA FISCALE – ART. 79 D.LGS. 117/2017

Primo test: qualifica di attività di interesse generale "non commerciale" ex art. 79 comma Ricavi euro 396.978,22

Costi e oneri euro 467.428,76

Disavanzo euro -70.450,54 da cui emerge che i ricavi da attività di interesse generale non superano i costi di diretta imputazione, pertanto hanno la caratteristica di attività di interesse generale di natura non commerciale di cui al comma 2 dell'art. 79.

Secondo test: qualifica di "ente non commerciale del terzo settore" ex art. 79 comma 5

Ricavi da rendiconto:

- sezione A – attività di interesse generale euro 396.978,22
- sezione B – attività diverse euro 46.102,08
- sezione D – attività finanziarie e patrimoniali euro 60.099,12

Pertanto i ricavi prevalenti sono quelli da attività di interesse generale, a conferma che nell'Associazione prevale lo svolgimento delle attività di interesse generale rispetto a ogni altra attività svolta.

Ne deriva che l'Associazione non ha i connotati di natura commerciale, pertanto mantiene la qualifica di ente non commerciale del terzo settore.

Si ritiene che la presente relazione contenga tutte le informazioni di legge e quelle comunque propedeutiche alla migliore comprensione della gestione dell'esercizio.

Si invita l'Assemblea ad approvare il rendiconto 2025, il suo disavanzo di euro -35.901,87 e la proposta di copertura attingendo al fondo dotazione.

Poggibonsi, 27 marzo 2026

Il Consiglio Direttivo